

Circolare a tutti i clienti del 23/03/2022

## OGGETTO: BANDO REGIONE EMILIA ROMAGNA PER INVESTIMENTI IN ENERGIA RINNOVABILE

### BENEFICIARI

Imprese:

- con sede operativa attiva in Regione Emilia-Romagna
- esercenti attività diverse dall'agricoltura

### ATTIVITA' AMMISSIBILI

**Interventi per la promozione dell'efficienza energetica e dell'uso di energia rinnovabile.** A titolo esemplificativo:

**a) interventi volti all'efficienza energetica ed alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti nell'unità produttiva oggetto dell'intervento, quali:**

- interventi su edifici (rivestimenti, infissi isolanti, coibentazioni, pavimentazioni, ecc);
- interventi sui processi produttivi (installazione di impianti ad alta efficienza energetica, sostituzione di motori elettrici, inverter, rifasamento, gruppi di continuità, utilizzo di energia recuperata dai cicli produttivi, ecc.);
- sistemi di gestione e monitoraggio dei consumi energetici;

**b) interventi volti alla produzione di energia da fonti rinnovabili, privilegiando quelle in autoconsumo, nonché gli impianti di cogenerazione ad alto rendimento.**

**Sono ammessi interventi per la produzione da fonti rinnovabili di energia termica ed elettrica.**

Relativamente all'energia elettrica, possono essere finanziati impianti in grado di ridurre e/o compensare i consumi dell'impresa in due modi:

- mediante impianti realizzati in autoconsumo, dove parte dell'energia elettrica prodotta non viene immessa nella rete di trasmissione o distribuzione, ma direttamente utilizzata nel luogo di produzione. Non sono ammissibili impianti in cui l'autoconsumo è limitato ai soli servizi ausiliari e di centrale.
- impianti che vadano a bilanciare in tutto o in parte i consumi dell'azienda. In questo caso è necessario che i consumi dell'azienda (relativi anche ad altre imprese facenti parte dello stesso gruppo aziendale) non siano inferiori al 70% della produzione dell'impianto.

Per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili, l'impianto oggetto del finanziamento dovrà soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni dell'impresa richiedente.

### SPESE AMMISSIBILI

Spese sostenute dopo la presentazione della domanda, relative a:

- interventi su immobili strumentali: ampliamento\* e/o ristrutturazione, opere edili funzionali al progetto;
- acquisto ed installazione, adeguamento di macchinari, impianti, attrezzature, hardware;
- acquisizione di software e licenze;
- consulenze tecnico/specialistiche funzionali al progetto di investimento ed alla presentazione e rendicontazione, parziale e finale della domanda;
- spese per la redazione di diagnosi energetica e/o progettazione utili ai fini della preparazione dell'intervento in domanda (tali spese possono essere sostenute anche 12 mesi prima della data di presentazione della domanda).

\*in caso di ampliamento è finanziabile solo il sovraccosto imputabile al raggiungimento di prestazioni energetiche migliori rispetto ai requisiti minimi di legge vigenti.

Da oltre 40 anni, il nostro obiettivo è la **Qualità dei servizi**

## AGEVOLAZIONE

### Finanziamento a tasso agevolato:

- 70% a tasso 0 e 30% a tasso convenzionato,
- a copertura del 100% del progetto presentato,
- di importo compreso tra € 25.000 ed € 750.000 (comprensivo di fondo perduto),
- durata compresa tra 36 e 96 mesi (incluso un preammortamento massimo di 12 mesi).

### Contributo a fondo perduto:

- fino ad un massimo del 12,5% della quota pubblica di finanziamento ammesso,
- a copertura delle spese tecniche sostenute per la diagnosi energetica, e/o lo studio di fattibilità, e/o la preparazione del progetto di investimento.

## SCADENZA

Apertura sportello presentazione domande: dalle ore 11.00 del 30 marzo 2022 alle ore 16.00 del 23 maggio 2022.

## ALTRE INFORMAZIONI

Applicazione del Regolamento UE 651/2014 o del Regolamento UE 1407/2013 "de minimis".

Procedura valutativa a sportello.

Entro 4 mesi dalla data di concessione, l'impresa dovrà presentare una rendicontazione parziale a copertura di almeno il 50% del finanziamento approvato.

Entro 12 mesi dalla data di concessione, l'impresa dovrà avere realizzato tutti gli interventi e presentato la rendicontazione finale.

Il progetto presentato dovrà essere obbligatoriamente accompagnato da diagnosi energetica e/o progetto che evidenzia le opportunità di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni climalteranti. Gli interventi devono essere realizzati entro 12 mesi dalla concessione dell'agevolazione e comunque entro la data prevista nel provvedimento di concessione dal Gestore.

Le spese coperte dal fondo perduto non possono rientrare nel finanziamento agevolato, pertanto le spese, per diagnosi energetica e/o studio di fattibilità e/o progetto definitivo e progetto esecutivo, sostenute per la preparazione e il supporto tecnico del progetto d'investimento devono essere inserite esclusivamente nel riquadro "RICHIESTA CONTRIBUTO ALLA SPESA" e non anche nel "PIANO DEI COSTI PER I QUALI SI CHIEDE IL FINANZIAMENTO".

Ammesso il cumulo con altri aiuti di stato purchè le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili e/o con altri aiuti di Stato, o in regime "de minimis", in relazione agli stessi costi ammissibili — in tutto o in parte coincidenti — unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al predetto regolamento.

Ammesso il cumulo sulle stesse voci di spesa con agevolazioni fiscali non costituenti aiuti di stato.

Per presentare domanda occorre:

- delibera bancaria rilasciata da uno degli Istituti di credito convenzionati. Non verranno accolte delibere bancarie che non rispettano il format definito dagli accordi presi tra la Banca ed il Gestore
- diagnosi energetica/progetto;
- preventivi di spesa
- allegare documentazione contabile.

Da oltre 40 anni, il nostro obiettivo è la **Qualità dei servizi**